



# GIRO D'ITALIA. Il toscano vince con 13 minuti sul gruppo. Oggi il durissimo Stelvio



Michele Bartoli, vincitore della tredicesima tappa del Giro dopo una fuga d'altri tempi

A. Janni/Ansa

### ARRIVO

- 1) Michele Bartoli (Mercatone Uno) in 5h56'49", media oraria di km. 39,348 (abb.12")
- 2) Fontaneili (Ita) a 2'31" (abb.12")
- 3) Vanzella (Fra) a 2'59" (abb.10")
- 4) Madouas (Fra) s.t.
- 5) Davy (Fra) a 3'06"
- 6) Chiesa (Ita) a 3'49"
- 7) Volpi (Ita) a 3'51"
- 8) Fomaciar (Ita) a 6'45"
- 10) Forconi (Ita) a 8'59"
- 11) Guerini (Ita) s.t.
- 12) Pantani (Ita) a 12'28"
- 14) Ourschakov (Ucr) a 13'05"
- 19) Chiappucci (Ita) s.t.
- 21) Bugno (Ita) s.t.
- 23) De Las Cuevas (Fra) s.t.
- 31) Berzin (Rus) s.t.
- 32) Indurain (Spa) s.t.
- 38) Argentin (Ita) s.t.

### CLASSIFICA

- 1) Evgueni Berzin (Rus-Gewiss Ballan) in 52h36'01, alla media oraria di km. 40,130
- 2) De Las Cuevas (Fra) a 2'16"
- 3) Bugno (Ita) a 2'32"
- 4) Indurain (Spa) a 3'39"
- 5) Giovannetti (Ita) a 4'58"
- 6) Casagrande (Ita) a 5'02"
- 7) Belli (Ita) a 5'24"
- 8) Tonkov (Rus) a 6'09"
- 9) Podenzana (Ita) a 6'25"
- 10) Argentin (Ita) a 6'42"
- 11) Della Santa (Ita) a 6'57"
- 12) Ugrumov (Let) a 7'16"
- 13) Pantani (Ita) a 7'30"
- 14) Bartoli (Ita) a 8'03"
- 15) Hampsten (Usa) a 8'52"
- 17) Richard (Svi) a 8'58"
- 18) Pellicioni (Ita) a 9'32"
- 23) Chiappucci (Ita) a 10'45"

## Bartoli, fuga spericolata

Michele Bartoli come ai vecchi tempi: una fuga cominciata con altri dieci 200 km. prima e conclusa con un arrivo solitario a Lienz. Il gruppo della maglia rosa giunge dopo 13'. Ed oggi in vista le grandi salite dolomitiche.

### DICEMBRE

forse un giorno sarà famoso. Si chiama Michele Bartoli, ha 24 anni, e corre per la Mercatone Uno, la formazione di Baffi e Cipollini che nei giorni scorsi è entrata nelle cronache per motivi (l'arresto del direttore sportivo) meno entusiasmanti. Bartoli vince con un distacco di due minuti e mezzo di vantaggio sui Fontaneili e un gruppetto di altri inseguitori. Ma ciò che colpisce maggiormente è il ritardo dei signori della classifica: più di 13 minuti. Sostenere che hanno dormito, visto che la media si aggira ancora intorno ai quaranta, sarebbe ingeneroso. Diciamo che hanno lasciato spazio anche ai comprimari. Come fa notare Argentin, un giorno guadagnato per la maglia rosa che proprio ieri ha festeggiato il suo 24° compleanno.

Molti, qui al Giro, sono convinti che Re Miguel non sia ancora caduto. E che tenga qualche colpo in canna. A parte i giornalisti spagnoli, che ovviamente fanno il tifo per lui, anche molti ex corridori come Moser, Saronni e Motta continuano ad attendere la zampata di Indurain. Lo spagnolo dice di star benissimo, che le presunte allergie sono fantasie di chi gli vuol male, di essere pronto a dar battaglia. Si vedrà, con queste altimetriche qualis scosse è possibile. Mentre Bartoli festeggia la vittoria; la squadra antidoping del Coni colpisce ancora sottogiungendo, a sorpresa, altri cinque corridori. Trattasi di Chioccioli, Coppolillo, Di Basco, Dotti e Giovannetti. Quest'ultimo è il più scoccato: «Mah, questi controlli proprio non li capisco. Sono plateali e inutili. C'è già il normale sorteggio, che senso ha aggiungerne altri? Mi sembra di essere un criminale».

Michele Bartoli, alla sua quarta vittoria nel '94, si racconta subito dopo la corsa. Ringrazia il papà, Giulio, che avendo gareggiato come dilettante gli ha dato molti consigli utili. «Sono migliorato soprattutto nel carattere. Prima mi lasciavo andare per un nulla, ora sopporto meglio anche i momenti difficili. Mi sposerò in inverno con Alessandra, una ragazza che mi sa star vicino nel modo giusto. Il mio hobby? Andare ai Caraibi quando finisce la stagione. In quei momenti la vita è meravigliosa».

DAL NOSTRO INVIATO  
DARIO CECCHARELLI

LIENZ. Sempre più su. Il Giro d'Italia, ieri a spasso per il Tirolo, oggi prende la funivia e sale in alta montagna. C'è aria di rifugio, di piccozze, di silenzi sconfinati, e soprattutto di giacche a vento se, come pare, il tempo volge albrutto. Sarebbe una beffa perché, finora, ha sempre fatto un caldo africano. Ma il fascino delle tappe alpine sta anche nella lotta contro le imboscate del tempo. Per questi rigorosi ascetti, il massimo della libidine è una tappa flagellata del vento; dalla neve e dalla grandine. E ancora ricordano, come un momento sublime, la tremenda tappa del Cavia del 1988. Il nostro parere coincide con quello di Indurain che, per un raggio di sole, venderebbe anche il fedele fratello Prudentin. Comunque, dei nipotini di Bernacca è meglio non fidarsi troppo.

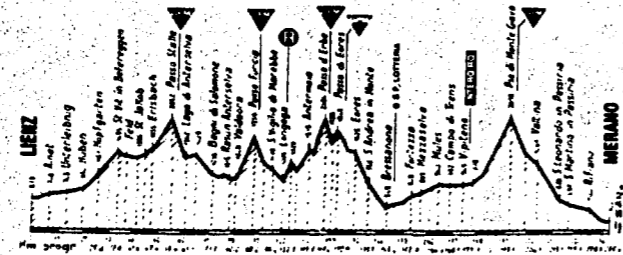
Qui a Lienz, tra allegri con tirolesini e l'inebriante profumo dello Strudel, vince un giovane italiano che

**IL SUCCESSO DELLA QUALITÀ**

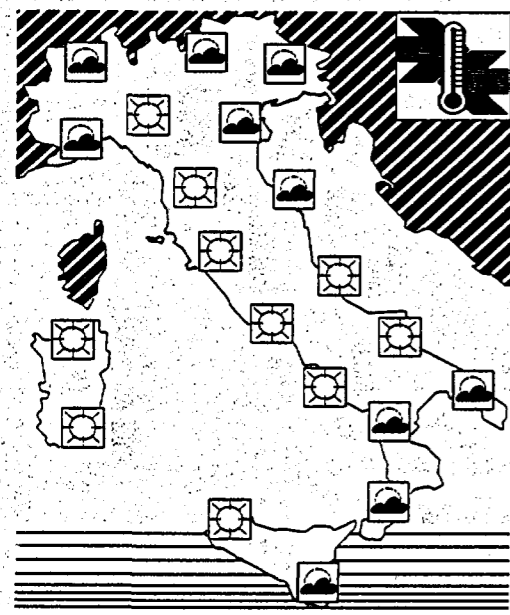
**RITIN CERAMICHE S.p.A.**

### 14° TAPPA

Oggi 14° tappa, la più lunga del Giro: 235 chilometri da Lienz a Merano. Una frazione dura, con cinque salite, in grado di produrre selezione in classifica. Partenza alle ore 9.30 dalla Isertaler Strasse di Lienz e salita verso la prima asperità, 2.052 metri del Passo Stalle. A 88,2 km. il Passo Furcia (1.759 m.), quindi due nuovi Gpm, vicinissimi: il Passo delle Erbe (2.004 m.) e quello di Eores (1863 m.). Poco più di 100 km. all'arrivo e la carovana si spinge verso Bressanone e poi a Vipiteno per l'intergiro. Ultimo Gran premio della montagna al Passo di Monte Giovo, 2.99 metri, e poi in discesa verso Merano. Qui la carovana del Giro dovrebbe giungere, salvo imprevisti, attorno alle ore 16.30.



### CHE TEMPO FA



SERENO	VARIABILE
COPERTO	PIOGGIA
TEMPORALE	NEBBIA
NEVE	MAREMOSSO

Il Centro nazionale di meteorologia e climatologia aeronautica comunica le previsioni del tempo sull'Italia.

**SITUAZIONE:** un sistema nuvoloso, nel suo movimento verso levante, interesserà più direttamente le nostre regioni settentrionali.

**TEMPO PREVISTO:** sulle zone alpine e prealpine e sulle regioni del medio versante adriatico nuvolosità irregolare, con locali addensamenti e possibilità di brevi rovesci sui rilievi dal pomeriggio. Nel corso della serata tendenza a nuovo aumento della nuvolosità sul settore nordoccidentale. Sul resto d'Italia sereno o poco nuvoloso, salvo addensamenti in prossimità della dorsale appenninica durante le ore più calde della giornata. Nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto visibilità ridotta per foschie, anche dense, sulla pianura Padano-veneta e localmente nelle valli e lungo i litorali della penisola.

**TEMPERATURA:** senza variazioni di rilievo.

**VENTI:** deboli occidentali a regime di brezza.

**MARI:** tutti quasi calmi o poco mossi.

### TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	15 28	L'Aquila	14 26
Verona	16 28	Roma Urbe	17 26
Trieste	20 28	Roma Fiumic.	17 25
Venezia	17 27	Campobasso	18 27
Milano	19 28	Bari	16 35
Torino	13 25	Napoli	17 27
Cuneo	np np	Potenza	15 25
Genova	20 21	S.M. Leuca	18 23
Bologna	17 30	Reggio C.	18 33
Firenze	15 29	Messina	21 29
Pisa	16 28	Palermo	19 29
Ancona	16 29	Catania	15 30
Perugia	18 26	Alghero	20 28
Pescara	14 26	Cagliari	19 28

### TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	12 17	Londra	12 19
Atene	18 29	Madrid	9 23
Berlino	15 27	Mosca	7 15
Bruxelles	13 18	Nizza	16 27
Copenaghen	12 21	Parigi	12 19
Ginevra	12 25	Stoccolma	11 20
Helsinki	6 17	Varsavia	14 23
Lisbona	14 22	Vienna	18 26

## Volate a rischio con quei «piedini» ma l'avvocato tace

GINO SALA

MENTRE il Giro s'arrampica, lasciatemi ribadire qualcosa su un tema che ho più volte trattato e che è stato recentemente oggetto di discussioni e di dibattiti a mio modo di vedere viziosi da giudizi che non tengono conto di doveri e di responsabilità, di cause che producono danni rovinosi e pericoli costanti. Giudizi di parte, per alcuni versi. E mi riferisco a quanto ho sentito e letto a proposito di volate con brividi e paure. È troppo semplice mettere sul banco degli accusati quei corridori che escono dai binari della correttezza, semplice cavarsela con richiami e strigliate agli atleti come fa il giornale organizzatore, che ben si guarda dal diffidare uomini di famiglia come l'avvocato Carmine Castellano, primo comandante della carovana, colui che approva le qualità degli arrivi e quindi le curve e controcurve a un tiro di schioppo dal traguardo, l'uomo che insiste con le transenne munite di piedini contro i quali si può battere la testa con conseguenze gravissime, se non addirittura letali. Piedini che il Tour de France ha tolto dai rettilinei finali, quindi basterebbe copiare per essere in regola con la coscienza. E se Castellano insiste, se il direttore del baraccone ha una crapa in cui il buonsenso non è di casa, perché non interviene la commissione tecnica? Perché l'organo disciplinare si allea in maniera così spudorata coi padroni del vapore? Visto i precedenti lontani e vicini, devo pensare che esiste un deplorabile, inammissibile intesa fra controllati e controllori. A quali fini, con quali scopi? Ignoranza, devo aggiungere, una circolare del presidente della Lega professionistica in materia d'incolumità che invita gli organizzatori a prendere tutte le misure necessarie per evitare tracce che possono essere fonti di capitolombi devastanti. Dunque, anzitutto disposizioni, regolamenti a protezione dei concorrenti. Via le curve assassine, i terreni accidentati negli ultimi chilometri e se poi i corridori non mettono le mani a posto, se il loro comportamento non è figlio della lealtà, una multa è poca cosa, è nulla. Ad una forte amenda deve aggiungersi una pesante squalifica. Paghino i trasgressori. Tutti, a cominciare da chi non ha mai pagato, da Castellano e i suoi nipoti.

Il Giro s'arrampica, dicevo. Ieri la prima delle tre cavalcate dolomitiche, la mano pesante, un antipasto in vista delle prove molto severe di oggi e di domani. E così non è stata una tappa con fasi di lotta. Alludo agli uomini di alta classifica, al russo Berzin, per niente disturbato nel giorno del suo ventiquattresimo compleanno, al francese De Las Cuevas, al nostro Bugno, allo spagnolo Indurain e ad altri tipi che per migliorare la loro posizione dovranno uscire allo scoperto. I campioni, insomma, si sono risparmiati concedendo spazio a personaggi di secondo piano, ragazzi generosi sulle strade di un paesaggio verdeggianti, cartoline d'Austria con borgate dominate da vecchi campanili. Su tutti Michele Bartoli per audacia e per tenacia. Sciolto e potente in salita, spericolato in discesa, una lunga fuga coronata da una vittoria solitaria.

Bartoli è un toscano che ho conosciuto nel nostro Giro delle Regioni, è un giovane che per il suo temperamento mi ricorda Michele Dancelli. Con lui e con altri non siamo lontani da un cambio generazionale. L'anno prossimo il Giro potrebbe festeggiare volti nuovi, elementi capaci di stabilire gerarchie diverse da quelle di oggi. Bene e intanto forza Bugno, forza Chiappucci: davanti a voi quattro colli con l'augurio di una riscossa italiana.

**l'Unità**

**Tariffe di abbonamento**

Italia	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 1.900.000	L. 1.000.000
6 numeri	L. 315.000	L. 160.000

**Estero**

Annuale	Semestrale
7 numeri L. 2.200.000	L. 1.300.000
6 numeri L. 625.000	L. 318.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972017 intestato all'Unità SpA, via dei Due Macelli, 23/13 00187 Roma oppure presso le Federazioni del Pds

**Tariffe pubblicitarie**

A mod. (mm.45 x 30)

Commerciale ferialta L. 430.000 - Commerciale festivo L. 550.000  
 Finestrella 1\* pagina ferialta L. 4.100.000  
 Finestrella 1\* pagina festiva L. 4.800.000  
 Manichette di testata L. 2.200.000 - Redazionali L. 750.000  
 Finanz-Legali-Consoc-Aste-Appalti-Ferialta L. 635.000  
 Festivali L. 720.000. A parola: Necrologie L. 6.800;  
 Partecip. Lutto L. 9.000; Economici L. 5.000

Concessionaria esclusiva per la pubblicità nazionale  
 SEAT DIVISIONE STET S.p.A.  
 Milano 20124 - Via Vestrelli 29 - Tel. 02 / 56388750-5638881  
 Bologna 40131 - Via de' Carracci 95 - Tel. 051 / 6347161  
 Roma 00198 - Via A. Corelli 10 - Tel. 06 / 85569061-85569063  
 Napoli 80133 - Via San T. D'Aquino 15 - Tel. 081 / 5521834

Concessionaria per la pubblicità locale  
 SPI / Roma, via Boccaio 6, tel. 06/35781  
 SPI / Milano, Via Pirelli 32, tel. 02/6769258-6769327  
 SPI / Bologna, V.le E. Mattei 106, tel. 051/6033807  
 SPI / Firenze, V.le Givernie Italia 17, tel. 055/2343106

Stampa in facsimile  
 Teletampa Centro Italia, Oncoia (Ag) - via Colle Marcellini, 58/B  
 SABO, Bologna - Via del Tappezzerie, 1

**l'Unità**

Supplemento quotidiano diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità

Direttore responsabile Giuseppe F. Menella

Iscrit. al n. 22 del 22-01-94 registro stampa del tribunale di Roma